



LA GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
A Pordenone centoventi giovani musicisti sotto i ventisette anni da tutta Europa solo per imparare l'arte di fare squadra musicale



Sabato 11 Agosto 2018
www.gazzettino.it

Il giovane direttore d'orchestra Lorenzo Viotti, astro nascente internazionale:
«Dirigerò i giovani della GMJO come fossero la Philharmonic Tokyo Orchestra»

«Qui come a casa»

IL PERSONAGGIO

Dopo essere stato direttore assistente lo scorso anno, lo svizzero Lorenzo Viotti, a ventotto anni una delle più brillanti bacchette sulla scena europea e mondiale, torna a Pordenone come titolare effettivo della direzione del tour estivo della Gustav Mahler JugendOrchester in residenza a Pordenone fino al 16 agosto col supporto del Teatro Verdi di Pordenone e il sostegno della Regione-Promotourismo.

«Tornare a Pordenone è fantastico – ha commentato – come ho già sperimentato lo scorso anno la città ci ha accolto con benevolenza a tutti i livelli: dai bar ai ristoranti che ci fanno prezzi speciali, agli enti che supportano economicamente il progetto. Non è facile oggi, in un momento in cui la cultura non sembra avere la proprietà trovare dei partner che sostengano dei progetti per i giovani. Questa città invece dà molta importanza alla cultura. Mi sento non solo a casa, ma quasi in famiglia».

RISPETTARE I GIOVANI

Il suo invito, da giovane direttore, è quello di non sottovalutare i giovani orchestrali: «Con loro ho lo stesso atteggiamento che ho con la Philharmonic Tokyo Orchestra, che ho appena diretto in Giappone. Non sono più amichevole, né meno esigente. Il rispetto reciproco, lo si conquista sul campo, col lavoro, dimostrando le proprie qualità. Allo stesso modo non mi faccio impressionare o intimidire da orchestra storiche di grande prestigio, come la Wiener Philharmonic. Ogni musicista ha la sua maturità musicale, che è indipendente dall'età, il bello sta nello scoprirla e nel creare uno scambio reciproco».

MAXI ORGANICO

Sono oltre 120 i giovani orche-

strali (età massima 27 anni) provenienti da tutta Europa che danno vita all'Orchestra, fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado nel 1986 e non lo fanno per motivi economici (ricevono vitto e alloggio e hanno i viaggi spesati). Sanno che è

prenotazione scrivendo a info@comunalegiuseppeverdi.it) e in serata dalle 21 diversi gruppi cameristici suoneranno in quattro luoghi significativi della città: il chiostro della Biblioteca Civica, il Convento di San Francesco, piazza Risorgimen-

ticolare per la Basilica, il suo significato e la sua acustica, dal grande impatto emotivo e di forte ispirazione religiosa, con renedzione e purezza a fare da comune denominatore: Preludio e Morte di Isotta di Richard Wagner, Im Sommerwind di Anton Webern e Notte trasfigurata di Arnold Schönberg, autore molto amato da Viotti. E dopo le tappe a Bolzano, Praga, Salisburgo, Amsterdam, Amburgo e Dresda il tour estivo si concluderà a Pordenone con due concerti il 3 e 4 durante i quali saranno eseguite due celeberrime sinfonie: la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák. Violoncello solista per l'occasione il violoncellista Gautier Capuçon, vera star del concertismo mondiale. Con grande orgoglio del segretario generale della Gustav Mahler JugendOrchester Alexander Meraviglia Crivelli, Capuçon, non solo collabora come solista per la terza volta, ma egli stesso fece parte dell'orchestra nel 1998 e nel 1999 a soli 16 anni.

SODDISFAZIONE

«Per noi – afferma Crivelli – vedere tornare i nostri membri come docenti o come solisti è il massimo della soddisfazione». Lorenzo Viotti è il nuovo talento del podio, definitivamente entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali: miglior direttore emergente agli International Opera Awards, conteso da orchestre come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic, la National de France. Figlio d'arte (il padre era Marcello Viotti), umile e determinato, col suo stile sobrio e asciutto ha saputo affermarsi a livello internazionale, in sedi come il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala e alla Fondazione Gulbenkian dove è direttore titolare.

Celia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RESIDENZA SINFONICA Lorenzo Viotti: per il secondo anno Pordenone e il teatro Verdi ospitano la Gustav Mahler JugendOrchester

un'esperienza straordinaria e si preparano come semi a fiorire nelle migliori orchestre professionali che li ospiteranno. Suggeriranno il loro patto di amicizia con la città già lunedì 13 agosto, giornata durante la quale in teatro alle 15 ci saranno le prove aperte (ingresso gratuito ma su

to e lo spazio esterno del Teatro Verdi.

IL DEBUTTO

I primi due concerti del tour saranno martedì 14 agosto nella Basilica di Aquileia e mercoledì 15 al Teatro Verdi di Gorizia con un programma studiato in par-